

7 Luglio 1876

Amico Carissimo

Avrei desiderato di compiacervi coll'invio di
bulbi del *Solchicum Kochii* a mezzo dell'Amico
Münchinger, il quale se ne sarebbe incaricato volon-
tieri, ma avrei dovuto inviarvene dei seccati e
comprati del pari che i fiori, e questi non
avrebbero potuto bene servire ai vostri studi. Nel
momento attuale le piante fresche non sono ancora
vendibili, e trovai d'attorno momentaneamente assente
la Pola l'ingegnere Frey, buon botanico, al quale avrei
voluto ricorrere per ottenerle. Non è però lontana l'epoca
in cui il *Solchicum* si sviluppa e fiorisce, cioè in
Ottobre, ed allora se ne farà avere una buona partita
insieme all'Iris del nostro Carru quale vivente ed
alla *Doa hylureola*, sicché potrete studiare tutte
queste piante sul vivo, ed ottenerne anche per il
Giardino. Vi saranno forse aggiunti ancora alcuni
bulbi del *Ornithogalum* da Delagosa in seguito alla
vita che verrà fatta su quest'isola verso il fine
di Agosto.

Ho notizie più dettagliate sul viaggio dello Sprei-
genhofer, non avendo egli potuto accostarsi allo
Soglio d'Orno, l'ufficio Commissionario, che i pescatori,
i quali si recano con buon tempo, gli raccolgono
quante piante possono rinvenire sulla cima e nelle
cavi, e gli ne facevano invio a mezzo del Topichs di

Leipa, il quale promise di rimandarla a me, onde io la
faccio proseguire al sud. Spero che per la Commissione
al Topich di fare raccogliere nella stessa circostanza
per me quanto piante veranno prete, per il Reunetes
e così avremo le eguali. Vedremo cosa ci sarà di buono.

Si annunziata nei giornali italiani una gita alla
Pelagosa, di cui sarebbe iniziatore il Professore
Lacca(?) Chi è questo? Sarebbe forse perennare di stampa
il vostro Laccardi? Si dice nell'annunzio che la gita a-
rebbe luogo su d'un patishermus; subito però appai-
che si trattava dei matto, i quali vogliono arrivare la
vita sopra un fragile battello per andare a visitare
uno degli dei così difficile accesso. Ad ogni modo
la gita del nostro Vapore sul fine di Agosto com-
pirà la serie delle esplorazioni e ci porta in
grado di offrire un quadro completo della vegetazio-
ne di quell'isola. - Trattanto farò inserire nel
giornale della Società Adriatica la descrizione del
vostro Ornithogalum, onde assicurare la priorità del
nome, come si fece anni addietro nel giornale della
Società di Botica e Rispetto al Liliaceo Cattania

Qui raggiunto dietro lettera di Mad. Valentini
al Minis. della gentile accoglienza fattale quando
vi si presentò col uolo bulbo in mano, e come
esuberando in galanteria volente accompagnarla
in carrozza a Alkano. Sempre gentile il mio amico,
e galante verso la Dame, quando anche siano in-
fermi prevalenti ^{mano} le doti dello spirito a quelle fisiche
del fisico!

Spedì pochi giorni sono a Veggia il mio amico
Huylich, avendo appunto raggiunto lo scopo a cui
dedicò da molti anni le sue cure, di raccogliere

e pubblicare le notizie storiche e fisiche dell'
Isola San Patric. L'uomo proba, di distinto caratte-
re, soltanto troppo incline alle idee clericali, con-
sequenza delle impressioni d'una educazione quale
potè ottenere in paese ove regnava in tutta la loro
forza i principi dei secoli scorsi, ed ove non esiste
famiglia ^{anche di contadini} che non abbia un prete o prefetto fra i
suoi membri, limitato però il più delle volte a
non sapere leggere che il proprio breviario; e da ciò
derivano nella Memoria del f. le frequenti citazioni di
Chierici, Chieruole, Madonne, e relativi Miracoli.

Addio, Carissimissimo, state bene ed a cuore.

Ad aff.

Stommarino

Richiedo un articolo che si
pubblichi nel Giornale locale, circa
la gita progettata alla Pelagosa, che vuole
che quest'articolo non sia inserito in me,
ma della Topich, il quale ha già il nome
di Ornith. Minis, in loco di Botanica

P. S. Ricordo in quarto punto la grata vostra di-
feri alla quale serve in massima parte di
risposta la preced. mia

Vi ringrazio delle notizie favorevoli circa
il rif. Sono persuaso anch'io, che il principale
movente del suo arrivo è in quello di migliorare
alquanto il suo stato. La differenza non essendo
però molto rilevante, e la migrazione di lire eudi
che egli rimangerebbe alla concorrenza e proporzione
di rimanere nel suo posto attuale, od in altro analogo
in italiano, ove il governo si determinasse a conceder
gli un adeguato aumento di paga; lo che pare dovrebbe
fare per non perdere un soggetto qualificato come egli

quanto all'isola del faro antico che questa specie
debbon pure trovarsi nei contorni di Ruvo, poichè
nelle parti montuose più elevate di 250
mentre nelle regioni inferiori si trova come ora
che nell'istesso l'istesso germinava vera. Anche sull'
isola di Ugento particolarmente tutto scoglio suppo-
sto così l'istesso del Carro, dove il Reame e la
ebbe dalla Smith, ed in pure la possiede
in quello scoglio così pure l'anomalia che la
Mediterranea montana. Sopra di si trova a poco
allegro sul livello del mare, mentre nei nostri
contorni proviene nei piedi del Monte Spar-
cato a c. 300 Metri, ciò deriva dall'essere
la località di S. Mauro, e il così detto Canal
di Mol. sempre ottuschi il suolo affatto
pietoso, affari esportati all'ingrosso della
Corra Quaracera di prima qualità.

Pelagosa. A proposito della notizia recata giorni
fa da un foglio locale sulla spedizione scientifica italiana,
che verrà intrapresa dal prof. Sacca sull'isola di Pelago-
sa, ci viene fatto osservare come nel decorso settembre
una Commissione dell' i. r. Governo marittimo intrapren-
deva già un viaggio d' ispezione in detta isola, sulla quale
venne costruito, a cura dell' i. r. Governo marittimo, un
faro di primo ordine. Prendevano parte a quel viaggio il
presidente della Società Adriatica di scienze naturali com.
de Tommasini, il direttore del Museo di Storia naturale
Dr. Syrski, ed il sig. M. Stossich, il quale pubblicò la
relazione scientifica su quell' isola nel *Bollettino della So-
cietà adriatica*. La passata primavera poi, il sig. ingegnere
Hänsch visitò di bel nuovo codesta isola, nel qual incon-
tro raccolse interessantissimi oggetti naturali, che furono
regalati al nostro Museo. Fra le piante ivi rinvenute, il
sullodato sig. Tommasini rimarcava una nuova specie, che
sotto il nome di *Ornithogalum Visianii*, dedicava all' illustre
scienziato dalmata.